

Ict, nel Sannio il cuore del meta-distretto

Sarà ufficializzato stasera, nel corso della riunione di Giunta a Palazzo Santa Lucia, il progetto del Meta-distretto Ict della Regione Campania. Ad anticipare la notizia è Teresa Armato, assessore regionale all'Università e Ricerca Scientifica durante Vivere Digitali, l'appuntamento sannita della campagna di comunicazione "Costruiamo Conoscenza" promossa dall'assessorato. Benevento e l'Università con il Centro di Competenza sull'Ict assumono un ruolo di primaria importanza. Ed è già pronto un primo importante programma da portare avanti. "Il centro — afferma l'assessore Armato presente al seminario — deve individuare le linee guida per le misure di aiuto alle Pmi della regione. Abbiamo messo a disposizione fondi pari a 48 milioni di euro". All'incontro sono intervenuti il Rettore Filippo Bencardino e Aniello Cimitile, Responsabile scientifico del programma Ict dove l'Unisannio è ente capofila. "Bisogna capire — dice Cimitile — la realtà per verificare se esistono le condizioni per la sfida". Il mercato dell'Ict cresce ma il Mezzogiorno è in ritardo.

di Rocco Cirocco

Un viaggio nei centri del sapere, tra le giovani generazioni, nei laboratori di ricerca e nelle Università. "Costruiamo Conoscenza", l'evento promosso dall'assessorato all'Università e Ricerca Scientifica della Regione Campania, ieri ha fatto tappa a Benevento all'Unisannio. Il tema affrontato è il "Vivere Digitali" ed è legato alla cultura dell'Ict nella società moderna. La Campania mostra i "gioielli di famiglia" dice il Rettore **Filippo Bencardino** che si sofferma sulla "sforzo per mettere in rete i centri di ricerca della regione". Un lavoro necessario perché i centri "devono interfacciarsi con le imprese per creare nuova imprenditorialità". I risultati si vedranno nel tempo, assicura il Rettore. C'è il rischio, però, che tutto questo non possa bastare. E' necessario, quindi, rendere il terreno fertile "sotto il profilo infrastrutturale attraverso l'intervento pubblico". La Regione Campania guarda all'innovazione come leva strategica per rendere la propria economia più competitiva. Sette atenei, dieci centri di ricerca cioè dieci strutture che, dice l'assessore regionale Teresa Armato, hanno messo insieme "un modello che stiamo esportando in altre realtà, fuori dai confini regionali". Una Campania che fa scuola anche grazie ad un sistema arricchito da 200 mila studenti, circa 200 docenti e 9 mila ricercatori, senza dimenticare la Città della Scienza. "Abbiamo voluto aprire le porte di questo insieme per mostrare le nostre potenzialità". Arrivano intanto altre novità. "Stasera — anticipa l'assessore — approveremo in Giunta il progetto del Meta-distretto Ict della Regione Campania che mette Benevento al centro del sistema tecnologico regionale". Un risultato che è il frutto del buon lavoro dell'Unisannio e del suo Centro di Competenza sull'Ict. E c'è già un primo importante programma da portare avanti. "Il centro — annuncia l'assessore — deve individuare le linee guida per le misure di aiuto alle Pmi della regione. Abbiamo messo a disposizione fondi pari a 48 milioni di euro". Un'occasione da non sprecare, dunque. Silvio Luise, caporedattore Rai-Neapolis, è uno dei testimonial di "Costruiamo Conoscenza". "Sulla comunicazione — dice — siamo in ritardo. Le università devono fornire dei report all'intero territorio, non solo verso gli studenti". "C'è bisogno di entusiasmo per aprire una nuova fase di sviluppo" dice Aniello Cimitile, Responsabile scientifico del programma Ict, uno dei promotori del Meta-distretto. L'ex Rettore elenca i numeri dell'Ict. Il mercato cresce in un mondo che corre veloce dove l'Europa è in ritardo e l'Italia ancora un po' più indietro. "Nel nostro paese — afferma — chi è messo peggio è il Mezzogiorno. Produciamo un'alta percentuale di laureati in Ict ma le

nostre imprese non riescono a collocare al loro interno questo capitale umano di conoscenza”. La “fuga dei cervelli”, d'altronde, è un fenomeno sempre attuale. Il buon lavoro dell'ente regionale però fa intravedere qualche segnale di ottimismo. A confermarlo è lo stesso Cimitile che conclude con la richiesta di investimenti pubblici per coprire tutte le zone della Campania, specie quelle interne, di linee ad alta velocità per la trasmissione delle informazioni. Banda larga e wi-fi: “altrimenti è inutile parlare di società digitale”.

1-12-2006